



COMUNE DI ARIANO IRPINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19

OGGETTO: *Addizionale Comunale all'IRPEF – Approvazione Regolamento e fissazione aliquota 2007.*

del Reg.

ADUNANZA DEL 28 aprile 2007

L'anno duemilasette il giorno ventotto del mese di aprile in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 27 aprile 2007 protocollo n. 51 dell'Ufficio di Presidenza si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica straordinaria ed urgente di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 17 e assenti sebbene invitati n. 4 , come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco		si
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano	si	
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi		si	Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio		si	De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 22,09 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 17 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Addizionale Comunale all'IRPEF – Approvazione Regolamento e fissazione aliquota 2007.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Signor segretario generale: Appello. Presenti 17.

Presidente del consiglio comunale: Presenti 17 su 21 la seduta è valida. Siamo convocati in seduta straordinaria e urgente per discutere gli argomenti di cui abbiamo parlato nello scorso consiglio comunale andato deserto. Passo al primo punto all'ordine del giorno: "Addizionale comunale all'Irpef. Approvazione regolamento. Fissazione aliquota 2007". Relaziona l'assessore alle finanze Crescenzo Pratola.

Assessore Pratola: Signor presidente, signor sindaco, consiglieri comunali, cari assessori, io penso che questa sera, così come pensavo di dire ieri sera, più che fare un ragionamento politico, sia un ragionamento tecnico quello che dovremo fare, in considerazione del fatto che a breve poi ci sarà anche l'argomento del bilancio di previsione. Per cui chiedo di ritenere positivamente questa relazione e votare favorevolmente in considerazione che gli argomenti di cui tratteremo sono argomenti che non incidono in maniera rilevante su quelle che sono le situazioni pregresse o le situazioni attuali. Per ora dobbiamo parlare dell'addizionale Irpef, poi ci saranno altri due argomenti che riguardano la Tarsu e l'Ici. Cominciamo quindi con l'addizionale all'Irpef: chiedo al Consiglio di deliberare sull'approvazione del regolamento e determinazione dell'aliquota all'addizionale Irpef, dicendo da subito che, a differenza di quello che si sta verificando in tutti i comuni d'Italia, il comune di Ariano evita di gravare sui cittadini e sui contribuenti lasciando l'addizionale al 4 per mille. L'addizionale è stata inserita per la prima volta in questo comune nel 2001, assegnando come aliquota lo 0,2%, quindi il 2 per mille. Successivamente, l'anno seguente, nel 2002 l'addizionale passò dallo 0,2% allo 0,4% e dal 2002 fino all'anno scorso non era stata modificata ed era rimasta invariata. Quest'anno la finanziaria del 2007 dà la possibilità ai comuni di arrivare fino all'8 per mille, quindi allo 0,8%. Con lo sforzo notevole da parte di quest'amministrazione abbiamo ritenuto lasciare, come ho detto precedentemente, la stessa aliquota degli anni precedenti. Chiedo quindi al consiglio di deliberare, approvando anche un regolamento, che viene istituito per la prima volta, dell'addizionale comunale all'Irpef. Il regolamento, che è costituito di sei articoli, specifica semplicemente la possibilità da parte dei comuni di portare l'aliquota fino allo 0,8% e detta le modalità di versamento delle somme dovute dai contribuenti. Per chiarezza e per rendere edotti i consiglieri comunali, faccio presente che il comune di Ariano per tutti quanti i contribuenti ha un versamento di reddito pari a 138 milioni di euro. Lo 0,40% ammonta a circa 550000 euro. Ovviamente l'aliquota dello 0,40 determina una contribuzione da parte dei cittadini diversa a seconda della fascia di reddito. Per esempio: 64 contribuenti che hanno un reddito fino a mille euro pagano mediamente 2,24 euro. Quindi se l'addizionale veniva incrementata di un punto, come si era immaginato durante i primi approcci del bilancio, non avrebbe comportato un aggravio notevole per le fasce deboli, per le fasce meno abbienti. Invece, man mano che il reddito sale, questa somma di

contribuzione da parte dei cittadini aumentava. Quindi il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha dato la possibilità ai comuni anche di avere questo dato per fascia di reddito. Non penso che sia necessario leggere il regolamento perché era agli atti.Interlocuzione fuori microfono.....

Entra il cons. Nisco: Presenti 18 -

Presidente del consiglio comunale: Grazie all'assessore Pratola. Ricordo che sull'argomento è stato espresso il parere tecnico e contabile favorevole, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del testo unico degli enti locali 267/2000.

Assessore Pratola: Articolo 1: istituzione dell'addizionale comunale Irpef. Comma 1: il comune si avvale della facoltà di applicare l'addizionale comunale all'Irpef relativamente ai contribuenti che alla data del primo gennaio dell'anno a cui si riferisce l'addizionale abbiano il domicilio fiscale nel territorio comunale. Comma 2: Il domicilio fiscale coincide, salvo prova contraria, con l'iscrizione nei registri dell'anagrafe comunale. Comma 3: tale addizionale viene stabilita, così come previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo numero 360 del '98 - a norma dell'articolo 48, comma 10, della legge 27/12/97 numero 449, modificata dall'articolo 1, comma 10 della legge 16/06/1998 numero 191 e dalle ulteriori modificazioni introdotte dall'articolo 1 della legge 296 del 27/12/2006. legge finanziaria per l'anno 2007, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale numero 299 del 27/12/2006. Questo è l'articolo 1 composto quindi da tre comma. Articolo 2: determinazione dell'aliquota. L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente lo 0,8% come previsto dal comma 142, lettera "A", legge 296 del 27/12/2006. – ripeto, noi confermiamo lo 0,4 – Comma 2: l'aliquota è determinata annualmente dal comune con deliberazione del consiglio comunale. Comma 3: in assenza di provvedimento è confermata l'aliquota stabilita nel precedente esercizio, così come stabilito dall'articolo 1, comma 169, legge 296 del 27/12/2006. – Noi avremmo potuto evitare di portare all'attenzione l'argomento perché non c'era intenzione di incrementare questa aliquota; intanto l'abbiamo portato anche in considerazione della volontà di questa amministrazione di approvare questo regolamento. – Comma 4: la deliberazione dell'aliquota è pubblicata nel sito individuato con decreto del capo del dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle Finanze, 31/05/2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 130 del 5/06/2002. Comma 5: l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione del predetto sul sito internet. Articolo 3: esenzioni. Ai sensi dell'articolo 1, della legge 296 del 27/12/2006, la solita legge finanziaria, comma 142, lettera "B", il comune può stabilire una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, tramite deliberazione con la quale viene determinata annualmente l'aliquota dell'addizionale. – quindi se avessimo incrementato potevamo anche fare un ragionamento per fascia di reddito. Articolo 4: Versamento. Comma 1: Il versamento dell'addizionale comunale all'Irpef è effettuato direttamente al comune attraverso apposito codice tributo assegnato al comune con decreto attuativo del ministero dell'economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge del 27/12/2006. Comma 2: i versamenti in acconto e a saldo sono effettuati secondo le disposizioni contenute nell'articolo 1 del decreto legislativo numero 360 del '98 e successive modificazioni. Comma 3: l'aliquota necessaria ai fini della determinazione dell'acconto è assunta nella misura deliberata per l'anno di riferimento. Qualora la pubblicazione della deliberazione di cui all'articolo 2, comma 3, sia effettuata non oltre il 15 febbraio del medesimo anno, ovvero nella

misura vigente nell'anno precedente, in caso di pubblicazione successiva al predetto termine. Articolo 5: rinvio a disposizioni di legge. Comma 1, unico comma: Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa rinvio al decreto legislativo del 28/09/98 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alle altre disposizioni di legge in materia di riscossione dei tributi. Infine l'articolo 6 chiude: entrata in vigore. Il presente regolamento entra in vigore dal primo gennaio 2007.

Presidente del consiglio comunale: Grazie all'assessore Pratola. Possiamo iniziare con la discussione. Si è prenotato il consigliere De Pasquale, prego.

Consigliere De Pasquale: Io, in verità, devo apprezzare lo sforzo che ha fatto l'amministrazione comunale nel confermare l'aliquota del 4 per mille, però qualche considerazione la dobbiamo fare. Poi farò un'altra proposta. Innanzitutto devo un poco stigmatizzare l'operato del presidente del consiglio. Qua le commissioni sono diventate un optional; quando conviene si convoca una commissione, quando non conviene non si convoca. Noi siamo stati convocati quattro o cinque volte per una commissione sull'agenzia che chiedeva l'assessore Pelosi, siamo venuti in due della minoranza, quattro della maggioranza non sono mai venuti. Quindi siamo disposti a fare il nostro lavoro anche in qualità di minoranza. Ora mi sarei aspettato che su un argomento così importante avesse avuto la sensibilità di convocare la commissione.....E' il presidente del consiglio che convoca il presidente della Commissione egli dice: <<vedete che stanno agli atti del consiglio questi argomenti, la commissione istituzionale è convocata il tale giorno per decidere e dare un parere su un regolamento>>. Penso che questo è, a meno che non è cambiata, la procedura.

Presidente del consiglio comunale: Infatti ai sensi dell'articolo 96 noi abbiamo chiesto di esprimere il parere urgente in materia

Consigliere De Pasquale: A chi?

Presidente del consiglio comunale: Al presidente della commissione di riferimento.

Consigliere De Pasquale: Dove sta? Al presidente? Alla commissione di cui lei fa parte? Sarebbe stata sensibilità.

Presidente del consiglio comunale: Certo. Però non sono tenuto di convocare la commissione di riferimento, che è quella degli affari generali e istituzionali.

Consigliere de Pasquale: E chi la convoca? Scusi per sapere chi convoca, dobbiamo imparare la procedura?

Presidente del consiglio comunale: Il presidente trasmette gli atti alla commissione. Poi il presidente della commissione convoca i componenti.

Consigliere de Pasquale: Li ha trasmessi gli atti alla commissione?

Presidente del consiglio comunale: La segretaria lo avrà fatto. Ricevuti gli argomenti sono stati trasmessi nei tempi che l'amministrazione li ha messi a disposizione dell'ufficio di presidenza.

Entra il cons. Li Pizzi: Presenti 19

Consigliere De Pasquale: Comunque, nella sostanza delle cose, la commissione non ha avuto nessun mandato di dare un parere sul regolamento. Pertanto io mi sono dovuto attivare in qualità di consigliere comunale; mi piace l'argomento. Da solo mi sono messo e ho voluto dare un contributo a questo che è un regolamento minimale. Contiene il minimo indispensabile per poter andare avanti. Allora io mi permetto di presentare alla presidenza degli emendamenti a questo regolamento.voci lontane dal microfono.....devo dire che alcuni di questi emendamenti sono di ampliamento a quelle che sono le norme regolamentari; però ce n'è uno sul quale nella sostanza vorrei che si ponesse meglio l'attenzione.

All'articolo due chiedo di aggiungere il comma sei perché non è specificato, a meno che, lo ha detto l'assessore che viene confermata l'aliquota del 4. Io chiedo di scrivere al comma sei: *l'aliquota è fissata per l'anno 2007 nella misura di 0,4 punti percentuali.*interlocuzione fuori microfono..... Comunque la gente che legge qualche cosa deve sapere, che in fase di prima applicazione quest'anno l'aliquota è dello 0,4%; io propongo questa modifica.

All'articolo 3, esenzioni. Chiederei un minimo di attenzione su questo emendamento. Aggiungere il comma due dove dice: ai sensi dell'articolo 1 della legge 296 del 27/12/2006, comma 142, lettera "B", non si fa luogo all'applicazione dell'addizionale quando il reddito imponibile risulta inferiore a 12000 euro. – Perché faccio questa proposta? Non è che faccio una proposta campata in aria o c'è lo sfizio di fare qualche cosa. Perché penso che tutti quanti sappiamo che quest'anno il meccanismo di calcolo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche è cambiato. Per una maggior redistribuzione, il governo Prodi ha preferito cambiare da deduzioni di imponibile a detrazioni di imposta. Quindi quelli che l'anno scorso pagavano l'addizionale Irpef, l'addizionale Irpef veniva calcolata su un reddito imponibile al netto delle deduzioni di imponibile, no tax area e family area. Quindi il reddito imponibile ai fini dell'addizionale Irpef era molto più basso. Quest'anno siccome il governo Prodi ha preferito introdurre le detrazioni sull'imposta, allora la base imponibile si è gonfiata. Quindi il calcolo che l'assessore ci ha presentato lo ha presentato rispetto ai dati che teneva su una base imponibile calcolata dal 2002 fino al 2006. Ora la base imponibile crescerebbe ma sarebbero svantaggiati a maggior ragione quelli che già sono i poveri della situazione, che se prima venivano esentati adesso sono quelli che devono pagare. Allora per questo motivo io chiedo che ci sia una fascia di esenzione per i redditi fino a 12000 euro. Allora siccome c'è la motivazione che i poveri non pagherebbero, io chiedo che venga messa questa deduzione sull'imponibile. Questa è la proposta, c'è anche la motivazione. Il reddito imponibile aumenta, aumenterebbero quindi anche le entrate di questo comune. Io chiedo che ci sia un'esenzione ai limiti dei 12000 euro. Se andate a vedere la metà, se non i tre quarti, di quelli che stanno facendo l'applicazione dell'addizionale Irpef, molti comuni hanno una fascia di esenzione che va dagli otto ai quindicimila euro. Facendo una media dodicimila euro sarebbe una cosa giusta.

Poi ci sono l'articolo 5: anche se già implicitamente si potrebbe rilevare, però per una maggiore specificazione, anche perché il comune è di 23000 abitanti, quindi un minimo di lustro, pure se si va

su Internet per vedere il regolamento di un comune di 23000 abitanti, lo arricchiamo appena, appena, anche perché servirà a coloro che sono addetti ai lavori per capire meglio qualche altra cosa.

All'articolo 4, dove dice versamento, aggiungere il comma 4: il versamento non è dovuto per importo di modesto ammontare, stabilito in fase di prima applicazione in euro 12 ai sensi dell'articolo 25, comma 4, della legge 289/2002. Qua dice che se uno calcola l'imposta ed è 11,99 non deve versare, questo già è per legge, non è che facciamo un regalo, però almeno chi legge sa che al disotto dei 12 euro non paga niente.

All'articolo 5 aggiungere il comma 2 e il comma 3. Comma 2: le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali. Comma 3: in tali casi in attesa della formale modificazione del presente regolamento si applica la normativa straordinaria. Qua non diciamo niente di particolare, ma lo facciamo sempre per chi legge qualche cosa e vuole capirci meglio.

L'Articolo 6 è nuovo. L'articolo 6, tutela dei dati personali. Siccome qua parliamo di imposte, di imponibili, di gente che paga, di gente che paga poco, di gente che paga assai, un minimo di tutela della privacy ci vuole. Allora aggiungiamo questo comma che già è nei fatti ma, ripeto, lo sanciamo. Comma 1: Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché nella dignità delle persone fisiche, ai sensi del decreto legislativo 36/2003 numero 196 recante codice in materia di protezione di dati personali. Queste sono le proposte di modifiche che io chiedo.

Presidente del consiglio comunale: Chiedo se ci sono altri interventi sull'argomento? Allora cedo la parola all'assessore Pratola per la replica.

Assessore Pratola: Ringrazio il consigliere De Pasquale per il contributo che ha voluto dare all'argomento. Non è possibile introdurre il comma aggiuntivo all'articolo 3 per la fascia di reddito perché significherebbe un introito di 140000 euro meno rispetto a quello che è l'introito che noi immaginiamo di recuperare. Invece per quanto riguarda l'altra aggiunta, è nella deliberazione che oggi facciamo che partiamo dal 4 per mille. Quindi questi due commi non è possibile accettarli per queste due motivazioni. Invece l'aggiunta all'articolo 6, che riguarda il trattamento dei dati, è un fatto importante, così come quello che riguarda la modifica delle disposizioni di legge che possono intervenire che determinerebbero una radiazione automatica del regolamento. Quindi è possibile accettarli. Se il consigliere De Pasquale vuole che inseriamo alcuni di questi, ripeto, due dei commi possono essere accettati. Invece quelli che riguardano la riduzione non è possibile perché l'introito sarebbe notevolmente inferiore rispetto al gettito che abbiamo avuto l'anno precedente, ma non solo, per un semplice fatto: perché noi non abbiamo aumentato la tassazione, se l'avessimo aumentata potevamo anche andare a fare un ragionamento per fascia di reddito.

Presidente del consiglio comunale: Chiedo al consigliere De Pasquale se la richiesta dell'assessore Pratola può essere in qualche maniera accolta, tenuto conto che l'articolo 2 già sarà parte integrante della delibera, ma è cosa che prevede già la norma, la legge finanziaria lo prevede che bisogna fare una deliberazione. Quindi accoglieremmo i punti 5 e 6, di cui il 5 sarebbe anche superfluo tenuto conto che le norme sopraordinate.....interlocuzione fuori microfono.....

Presidente del consiglio comunale: Consigliere De Pasquale lei conferma i propri emendamenti? Sì, benissimo. Allora lei ritiene soltanto superfluo l'articolo 2 comma 6? Allora l'articolo 2 comma sei viene depennato rispetto alla richiesta formulata.

Procediamo alle votazioni degli emendamenti per poi procedere invece alla votazione della proposta dell'amministrazione.

Metto ai voti l'articolo 3 in materia di esenzioni, dove bisogna aggiungere il punto due che recita testualmente: *ai sensi dell'articolo 1 della legge 296 del 27/12/2006, legge finanziaria, comma 142, lettera "B", non si fa luogo all'applicazione dell'addizionale quando il reddito imponibile risulta inferiore a euro 12.000.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 6 voti favorevoli, 12 contrari e n. 1 astenuto (Bevere) espressi mediante scrutinio palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di non approvare l'emendamento all'art. 3 "Esenzioni" presentato dal cons. De Pasquale

Il Presidente del Consiglio: Emendamento relativo all'articolo 4, in tema di versamento, aggiungere il punto 4: *Il versamento non è dovuto per importo di modesto ammontare stabilito in fase di prima applicazione in euro 12,00 ai sensi dell'articolo 25, comma 4, della legge 289/2002. Metto ai voti questo emendamento 4 versamento dei 12 euro.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 7 voti favorevoli, 12 contrari, espressi mediante scrutinio palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di non approvare l'emendamento all'art. 4 "Versamento" presentato dal cons. De Pasquale

Il Presidente del Consiglio: Emendamento all'articolo 5, aggiungere il comma 2: *le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali.* Ed il comma 3: *in tali casi in attesa della formale modificazione del presente regolamento si applica la normativa sovraordinata.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 7 voti favorevoli, 12 contrari, espressi mediante scrutinio palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di non approvare gli emendamenti all'art. 5 " Rinvio disposizioni di legge" presentato dal cons. De Pasquale

Il Presidente del Consiglio: l'emendamento prevede l'aggiunta del seguente articolo alla proposta di regolamento: Articolo 6: Tutela dei dati personali. formulato con un unico comma: *Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003 numero 196 recante Codice in materia di protezione dei dati personali.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 9 voti favorevoli, 9 contrari, e n. 1 astenuto (Mastandrea) espressi mediante scrutinio palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

Di non approvare l'emendamento che prevede l'istituzione dell'art. 6 all'art.6 "Tutela dei dati personali" presentato dal cons. De Pasquale

Il Presidente del Consiglio Si passa ora invece alla proposta formulata dall'Amministrazione, del regolamento così come lo ha letto l'assessore Pratola, con la conferma dello 0,4%, quindi il 4 per mille, dell'aliquota dell'addizionale all'Irpef. Votazione aperta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Visto l'articolo 1 - comma 142 - della legge n° 296 del 27.12.2006 (*legge finanziaria per l'anno 2007*) pubblicata sulla G.U. n° 299 del 27.12.2006 in tema di addizionale Comunale all'IRPEF;
- Visto che ai sensi della citata norma i Comuni con regolamento adottato ai sensi dello articolo 52 del Decreto Legislativo n° 446/97 possono disporre la variazione della aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare sul sito individuato con decreto 31 maggio 2002 dal Capo del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002;
- Visto che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico;
- Visto che ai sensi delle disposizioni di legge citate la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali, come previsto del comma 142 lett. a) della Legge Finanziaria 2007;
- Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n° 06 del 07 febbraio 2001 di istituzione dell'addizionale Comunale all'IRPEF;
- Vista la deliberazione di Giunta Municipale n° 50 del 15 febbraio 2001 che fissava allo 0,2% l'aliquota dell'Addizionale Comunale all'IRPEF per l'anno 2001;

- Vista la deliberazione di Giunta Municipale n° 62 del 27 febbraio 2002 che fissava allo 0,4% l'aliquota dell'Addizionale Comunale all'IRPEF per l'anno 2002;
- Vista la deliberazione di Giunta Municipale n° 47 del 12 marzo 2003, di conferma della suddetta aliquota per l'anno 2003;
- Vista la deliberazione del Commissario Prefettizio n° 39 del 24 marzo 2004, di conferma della suddetta aliquota per l'anno 2004;
- Vista la deliberazione di Giunta Municipale n° 146 del 17 maggio 2005, di conferma della suddetta aliquota per l'anno 2005;
- Vista la deliberazione di Giunta Municipale n° 190 del 13 maggio 2006, di conferma della suddetta aliquota per l'anno 2006;
- Dato atto della esigenza del Bilancio corrente Comunale di assicurare idonee fonti di finanziamento per le spese a carattere ricorrente;
- Ritenuto, quindi di determinare per l'anno 2007 la percentuale dell'aliquota dell'addizionale Comunale all'IRPEF nella misura dello 04%;
- Visto l'articolo 42 del Decreto Legislativo n° 267 del 18/08/2000;
- Visto il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49, primo comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000;

Con n. 12 voti favorevoli e n. 7 voti contrari espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione;

DELIBERA

1. di approvare il regolamento dell'addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, nel testo di cui all'allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante di esso;
2. di determinare, per i motivi esposti in premessa, per l'anno 2007, l'aliquota dell'addizionale Comunale all'IRPEF nella misura dello 0,4%;
3. di far rinvio per quanto concerne la disciplina della presente addizionale allo articolo 1 del decreto leg.vo 28 settembre 1998, n. 360, concernente l'istituzione di una addizionale Comunale all'IRPEF, e successive modificazioni ed integrazioni;
4. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione su apposito sito informatico, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto Legislativo n° 360/98, come modificato dell'art. 11,

comma 1, della Legge del 18 ottobre 2001 n° 383, e secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale del 31 maggio 2002.

5. Disporre la notifica della presente deliberazione al Dirigente Area Finanziaria - Servizio Tributi - per i conseguenti adempimenti gestionali.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n. 12 voti favorevoli e n.7 voti contrari espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio

Il Segretario Generale

Giuseppe Mastandrea

Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile

